



**COMUNE DI REGGELLO**  
(Città Metropolitana di Firenze)

## **APPALTO DEL SERVIZIO ASILI NIDO COMUNALI DI REGGELLO “ARCOBALENO” E “PIETRAPIANA” PERIODO 1 SETTEMBRE 2020 – 31 LUGLIO 2025**

### **ALL.3**

#### **RELAZIONE – IMPORTO DELL’APPALTO**

L’appalto ha per oggetto la gestione dei nidi comunali di Prulli, denominato ‘Arcobaleno’ e Pietrapiana in locali messi a disposizione dall’Amministrazione Comunale, dotati di arredi ed attrezzature.

I servizi oggetto dell’appalto rientrano fra le tipologie di servizi educativi alla prima infanzia disciplinati dalla Legge Regionale n 32/2002 e relativo Regolamento di attuazione n 41/2013 e successive modifiche ed integrazioni.

Sono organizzati in modo da rispondere efficacemente alle esigenze di educazione e cura dei bambini e delle bambine e, nel contempo, aiutare le famiglie a conciliare tempi di vita e tempi di lavoro. L’obiettivo dei servizi è di tutelare, all’interno del proprio progetto educativo, le caratteristiche individuali consentendo ad ogni bambina/o di sviluppare le competenze necessarie ad una crescita armonica, valorizzare le differenze culturali, favorire il buon ambientamento dei bambini e delle bambine, per il quale la continuità educatore di riferimento-bambino costituisce elemento imprescindibile, nonché creare un rapporto fiduciario con i genitori e favorire la partecipazione delle famiglie.

Quella da affidare è configurabile come una attività di pubblico interesse a prevalente natura educativa e non ha le caratteristiche dei servizi a rilevanza economica.

Al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la trasparenza, la parità tra gli operatori, l’economicità della gestione e di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, sarà pubblicata sul sito internet dell’ente affidante, contestualmente all’avviso, la presente relazione, che dà conto delle ragioni per la forma di affidamento prescelta e dell’equilibrio economico finanziario.

#### **TIPOLOGIA AFFIDAMENTO**

Con il 31 luglio 2019 è scaduta l’attuale concessione dei nidi comunali di Prulli, denominato “Arcobaleno” e Pietrapiana, affidata nel 2014 e si è reso pertanto necessario provvedere ad un nuovo affidamento per la durata indicata all’art.2 del capitolato di gara.

Il precedente affidamento era stato effettuato a procedura aperta, criterio offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi del D.Lgs 163/2006, vecchio codice appalti, che escludeva le concessioni dall’assoggettamento ai criteri del codice stesso.

Visti gli ottimi risultati ottenuti sia sotto il profilo della qualità dei servizi che del risparmio di risorse umane, economiche e strumentali dell'ente, che sono state garantite dalla scelta della concessione rispetto all'appalto, la previsione di un nuovo affidamento in concessione era stata inserita nel programma biennale di forniture e servizi approvata con deliberazione consiliare n.104/2018 e sul portale del Sistema Informativo Appalti Toscana (Sitat) predisposto dalla Regione Toscana.

A tal fine era stata pertanto istruita idonea procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016, da aggiudicare secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa come previsto dall'art. 95 comma 3 dello stesso D. Lgs. 50/2016 e secondo i criteri e i sub-criteri specificati nella documentazione di gara appositamente predisposta.

Dato atto che con le modifiche al predetto D. Lgs. 50/2016, il legislatore ha delineato un nuovo corpo normativo disciplinante le procedure di aggiudicazione dei contratti pubblici, procedendo al riordino ed alla revisione della disciplina previgente in materia di affidamento di lavori, servizi e forniture, assoggettando alla suddetta disciplina anche le concessioni di servizi.

Considerato che i documenti di gara già completamente predisposti dalla stazione appaltante sono stati inviati al Centro Unico Appalti dell'Unione Valdarno Valdisieve per la verifica precedente all'avvio della procedura di gara e che, all'atto della suddetta verifica e del contestuale esame dell'importo posto a base della concessione, è emerso che per garantire il corretto equilibrio della concessione, viste le tariffe per gli utenti imposte dall'Amministrazione al concessionario, sarebbe stata necessaria l'erogazione di un contributo maggiore del 49% previsto all'art. 165 comma 2 del D.Lgs. 50/2016.

Considerato che nel calcolo del valore della concessione occorre inserire anche il valore commerciale degli immobili che ospitano i nidi comunali, e vista l'impossibilità di diminuire il contributo da parte del comune necessario per garantire l'equilibrio della concessione, salvo inficiare l'equilibrio stesso, per poter rispettare la suddetta normativa si è reso pertanto necessario modificare la modalità di affidamento da concessione ad appalto, provvedendo alla conseguente variazione del programma di forniture e servizi ed alla relativa variazione di bilancio, oltre che alla completa revisione degli atti di gara e dei relativi conteggi.

Considerato che, nel rispetto dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo, al fine di garantire la massima concorrenza, trasparenza e partecipazione, occorre indire una procedura di selezione ad evidenza pubblica sopra soglia europea, aperta a tutti gli operatori del settore, pubblicizzata con le modalità previste dalla vigente normativa.

Considerati i tempi tecnici prescritti dal vigente D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 per l'espletamento delle procedure aperte con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa e per la stipula del contratto d'appalto e che, vista la complessità e l'importanza dei servizi da affidare, sarebbe stato impossibile concluderla entro l'inizio del prossimo anno educativo.

Precisato che è legittimo ipotizzare una partecipazione alla gara da parte di numerosi soggetti, e che è pertanto difficile determinare i tempi di conclusione della gara, vista la complessità dell'esame dei progetti tecnici ed educativi da parte della commissione e considerato anche che in questa tipologia di affidamenti sono assai frequenti ricorsi e contenziosi.

Considerata altresì la necessità di continuare a garantire il regolare svolgimento dei servizi oggetto di gara anche nelle more dell'espletamento delle idonee procedure per il reperimento di un nuovo contraente.

Considerato che quelli oggetto dell'affidamento sono servizi educativi 0-3, particolarmente delicati perché rivolti alla prima infanzia, per i quali è indispensabile garantire elevata qualità e continuità di rapporti tra educatori e bambini, stabilità personale educativo e mantenimento della figura di riferimento di ciascun bambino, sia per la serenità dei bambini che per la tranquillità delle famiglie, dato che, nel delicato momento dell'inserimento o reinserimento, tra genitori ed educatori si instaura un personale rapporto di fiducia.

Verificato che la modifica dell'affidatario del servizio ad anno educativo già iniziato costituirebbe pertanto un disagio ed un danno per i bambini e le loro famiglie.

Ritenuto pertanto, in ossequio anche al principio di continuità dell'azione amministrativa ed accertata la sussistenza di ragioni di convenienza e di pubblico interesse, di procedere con una "proroga-ponte", consentita nelle more della conclusione della procedura di affidamento del nuovo contratto.

Dato atto che con nota acquisita al prot. gen. n.16858 del 11.06.2019 l'Arca Soc. Coop, Sociale, ha espresso la propria disponibilità ai fini della proroga tecnica del contratto in essere fino a tutto, fermo restando il mantenimento degli stessi prezzi, patti e condizioni previsti nel vigente contratto.

Considerato che con determinazione 562/2019 è stata approvata la suddetta "proroga-ponte" relativa all'attuale concessione, affidando la gestione dei servizi in oggetto alla l'Arca Soc. Coop. Sociale agli stessi prezzi patti e condizioni del precedente contratto.

Ritenuto pertanto indire una nuova procedura di gara per l'appalto dei servizi in oggetto, da espletare con procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016, da aggiudicare secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa come previsto dall'art. 95 comma 3 dello stesso D. Lgs. 50/2016, prorogando contestualmente, per i motivi sopra evidenziati, fino al 31 luglio 2020 (termine dell'anno educativo) il vigente contratto rep.4216/2014, di cui alla gara CIG.578016570C , in essere con Arca Coop Soc. con sede a Firenze in via Aretina, n.265 P. Iva. E Cod. Fisc. 03382330482, fermo restando il mantenimento degli stessi prezzi, patti e condizioni previsti nel vigente contratto.

## **PROCEDURA**

La procedura sarà gestita dal Centro Unico Appalti dell'Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve con modalità elettronica utilizzando il portale della Regione Toscana START. Le prestazioni cui è vincolato l'appaltatore sono specificatamente definite nel Capitolato tecnico prestazionale che lo obbliga al rispetto di determinate condizioni operative rispondenti al carattere "pubblico" del Servizio. Inoltre il soggetto a cui affidare il servizio, dovrà essere in possesso di specifici requisiti soggettivi, meglio dettagliati nel disciplinare di gara, tra cui:

- a) compatibilità della natura giuridica e dello scopo sociale dei soggetti con le attività oggetto dell'appalto;
- b) solidità economica e finanziaria certificata;
- c) esperienza documentata nel settore oggetto dell'appalto nonché nella gestione di servizi di cucina interna;
- d) struttura aziendale con solida organizzazione che consenta una ottimale gestione delle problematiche legate alla manutenzione ordinaria e tecnica nonché degli acquisti;

- e) personale formato e dotato di pluriennale esperienza per tutte le tipologie richieste: educatori, operatori, cuochi. Dovrà inoltre essere garantito l'aggiornamento formativo.
- f) applicazione dei contratti collettivi nazionali e correttezza delle posizioni previdenziali nei confronti di tutti gli operatori;

#### **FUNZIONE - DESCRIZIONE DEL SERVIZIO - ANALISI DOMANDA OFFERTA**

L'Asilo Nido integra la funzione educativa e di cura della famiglia concorrendo ad un equilibrato sviluppo psico-fisico del minore stimolando la capacità di socializzazione e, nel rispetto delle fasi di sviluppo e delle specifiche personali, favorisce la crescita cognitiva ed emotiva del bambino. E' pertanto un servizio rilevante perché oltre a concorrere alla crescita ed alla formazione dei minori, offre risposte a specifiche esigenze della cittadinanza e delle famiglie favorendo le opportunità lavorative dei componenti del nucleo familiare in un'ottica di conciliazione dei tempi famiglia-lavoro. Il servizio di nido d'infanzia rappresenta dunque una delle politiche cruciali per lo sviluppo del capitale umano e – più in generale – per la crescita di un paese, visto che alla disponibilità del servizio possono essere legate sia le decisioni relative alla fertilità che alla partecipazione femminile al mercato del lavoro. Sulla base delle statistiche OCSE, il nostro paese è in testa alle classifiche internazionali assieme alla Francia per tasso di iscrizione ai servizi all'infanzia per bambini dai 3 ai 5 anni, mentre risultano molto contenuti i tassi di iscrizione nella fascia 0-3 anni. E' su questa fascia quindi che maggiori devono essere gli sforzi delle politiche sociali poiché alla disponibilità dei servizi per la prima infanzia deve essere riconosciuta decisiva importanza nella definizione di un percorso educativo cui vengono oramai associati dalla letteratura effetti positivi in termini di sviluppo "sano" e positivo delle persone e dei cittadini di un paese.

Il comune di Reggello ha scelto di andare nella direzione del potenziamento dei servizi 0-3 anni attraverso queste modalità:

- Graduatoria unica per tutti i servizi presenti sul territorio accreditati
- Frequenza flessibile (nidi modulari con fasce orarie diversificate e 2-3-5 giorni a settimana per utente) per rispettare le necessità organizzative delle famiglie insieme a quelle educative
- Ampia apertura giornaliera e annuale con riduzione al minimo delle chiusure nei periodi di festività ed estivi
- Abbattimento della lista di attesa anche tramite convenzionamento con servizi privati accreditati presenti sul territorio. Ciò consente di ampliare l'offerta garantendo al contempo parità di trattamento tra gli utenti residenti.

Tabella 1

I servizi presenti nel comune di Reggello a titolarità comunale e privata.

Servizi	Titolarità e gestione	Tipologia	Capienza	Iscritti A.E. 2018-2019	Modalità di frequenza	Orario giornaliero	Apertura annuale
Arcobaleno*	Comunale gestione esterna	Nido d'infanzia 6-36 mesi	48	54	flessibile*	7.30-18.00	11 mesi
Pietrapiana	Comunale gestione esterna	Nido d'infanzia 6-36 mesi	42	44	flessibile	7.30-18.00	11 mesi
Piccolo verde piccolo blu	Privata autorizzata e accreditata	Nido d'infanzia 12-36 mesi	16	15	flessibile	7.30-16.00	11 mesi
Regina della Pace	Privata autorizzata e accreditata	Nido d'infanzia 12-36 mesi	19	17	flessibile	7.30-16.00	11 mesi
Leccio	Privata autorizzata e accreditata	Nido d'infanzia 12-36 mesi	25	16	flessibile	7.30-18.00	11 mesi
Le orme dei piccoli	Privata autorizzata	Nido domiciliare autorizzato 6-36 mesi	6	8	flessibile	7.30-17.00	11 mesi

Si ritiene importante precisare che nei servizi a titolarità comunale è presente la cucina interna - oltretutto nel rispetto delle norme dettate dal Regolamento regionale per accogliere i bambini con età inferiore all'anno, per garantire un processo alimentare corrispondente all'età dei bambini e le eventuali esigenze di bambini che necessitano di diete particolari. La cucina interna è presente anche nei servizi a titolarità privata con esclusione del nido d'infanzia di Leccio.

**ANALISI RAPPORTO DOMANDA-OFFERTA SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA NEL COMUNE DI REGGELLO**

L'Obiettivo di Lisbona, rivolto agli Stati, di coprire il 33% della domanda potenziale espressa nel territorio a Reggello è già stato raggiunto. Anche nell'anno educativo 2017-2018 su 156 posti complessivi di offerta, e su 389 utenti potenziali (120 nati nel 2016, 140 nati nel 2017, 129 nati nel 2018) è stata ricoperta la percentuale del 40,10 %. Grazie all'ottima qualità dei servizi, all'accoglienza di bambini a partite dai 6 mesi di età ed alle modalità di frequenza organizzata in moduli flessibili, nel corrente anno educativo tutti i posti dei nidi a titolarità comunale, pari a circa il 62% dei posti complessivi, risultano occupati. Nel rispetto del vigente regolamento comunale sono accolti anche bambini non residenti. Non esiste lista d'attesa.

## **SOSTENIBILITÀ ECONOMICO SOCIALE**

Nel corso degli anni analizzando la domanda dell'utenza si è prestata attenzione al miglioramento continuo dell'offerta dei servizi per la prima infanzia cercando di adeguarla più possibile a quelle che erano le richieste e i bisogni espressi dalle famiglie. La flessibilità organizzativa è stata una delle risposte insieme alla costruzione di un Sistema Integrato e la scelta di standard di qualità fissati per ogni servizio.

Il tema dei costi era e rimane uno degli aspetti che si lega strettamente a quello dello sviluppo sostenibile delle politiche. Pur sapendo che esiste una percentuale di costo insopprimibile si è cercato costantemente un sistema di costi con tariffe contenute. Forte l'attenzione alla gestione razionale delle risorse anche attraverso l'investimento su figure di sistema come quella del coordinamento pedagogico consapevoli che queste funzioni di direzione e coordinamento assumono particolare pregnanza e complessità nel caso degli enti locali, perché ad essi è attribuita la funzione di regolare e controllare la complessiva rete dei servizi pubblici e privati attivi sul territorio.

## **SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA**

La sostenibilità economica dell'appalto in oggetto è data dalla contribuzione comunale posta a base di gara. Il profitto dell'appaltatore sarà inoltre rappresentato dalla possibilità di utilizzo degli immobili per attività innovative/integrative rivolte all'infanzia ed alle famiglie al di fuori degli orari di funzionamento dell'asilo nido, purché compatibili con l'attività di nido d'infanzia.

## **IMPORTO DELL'APPALTO**

### **Spese (previsione annuale esclusi ISTAT anni successivi al primo e IVA)**

L'importo dell'appalto posto a base di gara (importo annuo) è stato calcolato considerando, oltre ai costi del personale di seguito descritti, i costi dell'attuale servizio aumentati dell'ISTAT relativo al periodo 2015-2020, pari all'1 %, e gli incrementi di spese preventivabili.

Ai sensi dell'art. 23, comma 16 del D.Lgs.50/2016 per i costi del personale è stata presa a riferimento la Tabella del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – "Costo orario del lavoro per le lavoratrici e i lavoratori delle cooperative del settore socio-sanitario-assistenziale-educativo e di

inserimento lavorativo – cooperative sociali” del Maggio 2013 approvata con D.M. del 2 ottobre 2013. Per ciascun livello è stato considerato il costo orario senza indennità di turno.

La suddetta tabella è stata utilizzata perché al momento della redazione dei presenti atti non era ancora disponibile la nuova tabella aggiornata agli incrementi approvati con il contratto recentemente firmato. Gli attuali costi del personale sono stati comunque incrementati dell’aumento fissato con il suddetto contratto collettivo nazionale di lavoro, considerati al 4,95% anziché al 5,95% visto che anche per i costi del personale è stato previsto l’incremento ISTAT pari all’1% per ciascun anno successivo al primo.

Si vedano anche le accluse tabelle All.3 A “Elenco personale dell’attuale concessionario” e All.3B “Dettaglio costi personale”

<p><b>Costi personale educ/amm</b></p> <p>Arcobaleno e Pietrapiana (educatori)+ personale amministrativo+ coord tecnico pedagogico compresa ipotesi previsione rinnovo contrattuale quantificata al 4,95%</p>	<p><b>€ 402.480,07</b></p>	<p><b>Arcobaleno:</b> Costo per n° 7 educatori inquadrati CCNL Coop Sociali (di cui n.1 ed. coordinatore liv. D2 previsione settimanale n.38 ore e n.6 educatori liv. D1 previsione settimanale n. 187)</p> <p><b>Pietrapiana:</b> Costo per n° 6 educatori inquadrati CCNL Coop Sociali (di cui n.1 ed. coordinatore liv. D2 previsione settimanale n.35 ore e n.5 educatori liv. D1 previsione settimanale n. 166 ore)</p> <p><b>Complessivo per entrambi i servizi:</b> Quota costo n.1 Coordinatore pedagogico esterno + docenza formazione inquadrato CCNL Coop. Sociali liv. E2 previsione settimanale n.4 ore. Quota costo n. 1 operatore amministrativo inquadrato CCNL Coop Sociali liv. C3 previsione settimanale n.3 ore</p>
<p><b>Costi personale ausiliario</b></p> <p>Prulli e Pietrapiana compresa previsione rinnovo contrattuale quantificata al 4,95%</p>	<p><b>€ 123.363,60</b></p>	<p>Costo personale ausiliario <b>Arcobaleno:</b> n.3 operatori inquadrati CCNL Coop Sociali B1, previsione settimanale 74 ore + n.1 operatore con funzione di aiuto cuoco previsione n.10 ore settimanali.</p> <p><b>Pietrapiana:</b> n.2 operatori inquadrati CCNL Coop Sociali B1, previsione settimanale 70 ore settimanali.</p>
<p><b>Costi personale di Cucina</b></p> <p>(Prulli e Pietrapiana) compresa previsione rinnovo contrattuale quantificata al 4,95%</p>	<p><b>€ 62.186,91</b></p>	<p>Costo per n.2 cuochi (n.1 per nido) inquadrati con il CCNL Coop Sociali liv. C1 per n.72 ore settimanali</p>
<p>Costi attrezzature e materiale pulizia</p>	<p>€ 6.090,00</p>	<p>Costo complessivo presunto per entrambi i nidi</p>
<p>Arredi attrezzature materiale di consumo per</p>	<p>€ 7.612,50</p>	<p>Costo complessivo forfettario presunto per entrambi</p>

attività didattiche, cancelleria		i nidi
Costi formazione	€ 4.567,50	Costo formazione personale entrambi i nidi
Costi Gestione strutture (Prulli e Pietrapiana)	€ 20.300	UTENZE (elettricità metano, acqua, telefono, smaltimento rifiuti, internet)
Polizze assicurative	€ 3.248,00	Costo complessivo forfettario presunto per entrambi i nidi
Manutenzione ordinaria	€ 8.120,00	Costo complessivo forfettario presunto per entrambi i nidi
Costi per la sicurezza e HACCP	€ 2.030,00	Costi D.Lgs. 81/2008 e HACCP
Prodotti alimentari mensa; lavanderia; biancheria; reintegro attrezzature; costi alimenti specifici per lattanti	€ 29.435,00	Costo forfettario per entrambi i servizi: acquisto prodotti alimentari per la colazione, pranzo e merenda bambini e operatori; costo reintegro attrezzature per cucina e materiali d'uso
Costi generali + utile d'impresa	€ 20.300,00	Costo forfettario entrambi i nidi Imposte e tasse, oneri bancari, consulenze, costi di direzione, costi di coordinamento e amministrativi, costi generali, utile d'impresa
<b>Totale costi annui</b>	<b>€ 689.733,58</b>	Di cui <b>€ 588.030,58</b> relativi a costi manodopera